

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantanove.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 463 ed abbinata-B e n. 7470.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 168, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a

pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta di legge della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4408: Servizio civile nazionale (approvato dal Senato) (7532 ed abbinata).

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Caparini n. 3 e Boato n. 4, precisando che il Governo ha già assunto concrete iniziative per far fronte agli impegni in essi contenuti; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Luciano Dussin n. 1 e Bergamo n. 2.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI SAONARA ritiene che il provvedimento in esame apra nuove prospettive per quanto concerne il servizio civile all'estero, il credito formativo e la partecipazione di personale femminile: dichiara per questo il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

PIETRO GIANNATTASIO, osservato che il disegno di legge istitutivo del servizio civile rappresenterà un concreto ostacolo all'attuazione del processo di professionalizzazione delle Forze armate, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia, auspicando che taluni miglioramenti del testo possano essere introdotti in fase di adozione dei decreti legislativi di attuazione.

ROBERTO LAVAGNINI esprime perplessità sul provvedimento, ricordando che un encomiabile servizio di assistenza e solidarietà è già offerto, a titolo gratuito, dai nove milioni di volontari che operano sul territorio nazionale.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano su un provvedimento che si è reso necessario a seguito della riforma della costruzione obbligatoria; ritiene che nell'ambito della fase transitoria potranno essere utilmente introdotti i correttivi che eventualmente si rendessero necessari.

MAURO PAISSAN dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi su un provvedimento che giudica importante ai fini della parificazione tra difesa militare e difesa civile e del quale auspica la immediata attuazione.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara la propria astensione, ritenendo che l'abrogazione dell'articolo 46 della legge n. 449

del 1997 configuri un vero e proprio abuso in dispregio della volontà manifestata dal Parlamento.

DOMENICO MASELLI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, che corona la lunga battaglia per l'obiezione di coscienza e pone le premesse per la costituzione di una forza civile per la difesa senza armi della Patria.

MARIO TASSONE rileva che il provvedimento in esame, del quale sottolinea il carattere burocratico, risente negativamente della filosofia ispiratrice della legge sull'obiezione di coscienza ed affronta in modo assolutamente insoddisfacente le problematiche connesse al servizio civile; lamentata, inoltre, l'eccessiva indeterminazione della delega conferita al Governo, dichiara l'astensione sul disegno di legge.

FILIPPO ASCIERTO, manifesta perplessità su un provvedimento che rischia di smantellare l'apparato militare e di creare disparità di trattamento tra i volontari del servizio civile e quelli del servizio militare: dichiara quindi l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

ROSANNA MORONI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista su un provvedimento che, pur stanziando risorse finanziarie insufficienti, potrà fornire un importante contributo per valorizzare il fondamentale ruolo sociale del servizio civile.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che offre ai giovani l'opportunità di dare il loro contributo in termini di solidarietà e cooperazione, affermando nel contempo una cultura di pace e di prevenzione dei conflitti.

MARIA BURANI PROCACCINI, rilevato che il servizio civile può assolvere ad

una rilevante funzione formativa nei confronti delle giovani generazioni, dichiara voto favorevole sul disegno di legge.

FRANCESCO MONACO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo I Democratici-l'Ulivo, evidenziando i benefici oggettivi per la collettività ed il profilo educativo del servizio civile, che rappresenta un prezioso patrimonio morale e sociale.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime apprezzamento per l'ampia convergenza delle forze politiche su un provvedimento atteso, necessario ed urgente, che risulta peraltro coerente con il nuovo modello di Stato sociale che si sta delineando nel Paese.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7532.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinare proposte di legge.

Inversione dell'ordine del giorno.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*, chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa così rimanere stabilito.

Seguito della discussione del disegno di legge: Inquinamento elettromagnetico (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4816-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. ..).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e degli emendamenti ad essi riferiti.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1 e preannunzia analogo parere su tutte le altre proposte emendative riferite agli altri articoli modificati dal Senato.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, identico all'emendamento Stradella 1.1.

FRANCESCO STRADELLA ribadisce anch'egli le finalità del suo emendamento 1.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Stradella 1.1 e Formenti 1.2.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 1.3.

FRANCESCO STRADELLA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Formenti 1.3.

TOMMASO FOTI ritiene che le modifiche apportate dal Senato all'articolo 1 abbiano peggiorato la formulazione del testo approvata dalla Camera.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 1.3 e Stradella 1.4.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 1.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Formenti 1.5

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 1.6.

TOMMASO FOTI dichiara di condividere l'emendamento Stradella 1.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradella 1.6; approva quindi l'articolo 1 e respinge gli emendamenti Gramazio 2.1 e 2.2; approva infine l'articolo 2.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 3.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 3.1 e 3.2.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità dell'emendamento Radice 3.3, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Radice 3.3, Formenti 3.4, 3.5 e 3.6, Stradella 3.7 e Gramazio 3.8; approva quindi l'articolo 3; respinge infine gli emendamenti Formenti 4.1, 4.2 e 4.3.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 4.4.

TOMMASO FOTI osserva che l'attuale formulazione della lettera f) del comma 1 dell'articolo 4 modifica, di fatto, gli accordi di programma.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stradella 4.4, Formenti 4.5, 4.6 e 4.7 e Gramazio 4.8; approva quindi l'articolo 4 e respinge gli emendamenti Formenti 5.1 e Gramazio 5.2.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 5.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Formenti 5.3 ed approva l'articolo 5; respinge quindi gli emendamenti Gramazio 6.1 e Formenti 6.2 ed approva l'articolo 6.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 7.1, volto ad introdurre termini, a suo avviso, più congrui per l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campi elettromagnetici.

TOMMASO FOTI dichiara di condividere il termine proposto con l'emendamento Stradella 7.1.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, sottolinea che il Governo ha già iniziato ad attivare le procedure per l'istituzione del catasto delle sorgenti di campi elettromagnetici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stradella 7.1 e Gramazio 7.2 ed approva l'articolo 7.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 8.1.

TOMMASO FOTI riterrebbe opportuno definire con chiarezza i compiti degli enti locali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 8.1, Gramazio 8.2 e Radice 8.3.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 8.4.

TOMMASO FOTI dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Formenti 8.4, osservando che i controlli affidati alle regioni si tradurrebbero in affidamento clientelare di incarichi professionali.

FRANCESCO STRADELLA si associa alle considerazioni del deputato Foti, osservando che la previsione di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 8 si tradurrebbe, tra l'altro, in un incremento delle spese.

ANTONIO SAIA ritiene giusta la scelta di consentire alle regioni ed agli enti locali

di concorrere all'approfondimento delle conoscenze scientifiche relative alle conseguenze dell'inquinamento elettromagnetico.

ROBERTO MARIA RADICE rileva che gli studi scientifici non hanno finora accertato alcuna correlazione tra l'esposizione a campi elettromagnetici e l'insorgere di gravi patologie come la leucemia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Formenti 8.4.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo emendamento 8.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 8.5, Gramazio 8.6, Formenti 8.7, Gramazio 8.8 e Stradella 8.9.

SAURO TURRONI, *Presidente della VIII Commissione*, chiarisce il disposto normativo della lettera a) del comma 1 dell'articolo 8, che attribuisce alle regioni una funzione di indirizzo generale nei confronti dei comuni, i quali mantengono inalterate le competenze in materia, come si evince anche dal successivo comma 6 del medesimo articolo.

TOMMASO FOTI ritiene che il comma 6 dell'articolo 8 contenga disposizioni sostanzialmente « ipocrite », dal momento che non sancisce l'obbligo, bensì la facoltà per i comuni di adottare il regolamento in materia di corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

GIOVANNI SAONARA, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 8, invita il Governo ad attivarsi per garantire un'adeguata presenza sul territorio delle strutture dell'ENEL, indispensabile per la corretta attuazione della normativa in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

DOMENICO GRAMAZIO illustra le finalità del suo emendamento 9.1, volto a conferire maggiore responsabilità agli enti locali in materia di piani di risanamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gramazio 9.1.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 9.2, volto a fissare un termine più congruo per l'adozione dei piani di risanamento.

TOMMASO FOTI ritiene ragionevole il termine di trentasei mesi proposto dall'emendamento Stradella 9.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stradella 9.2, Gramazio 9.3 e Stradella 9.4, 9.5 e 9.6.

FRANCESCO FORMENTI illustra il suo emendamento 9.7, volto a precisare che i piani di risanamento devono essere presentati alle regioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 9.7, Stradella 9.8, Formenti 9.9 e Stradella 9.10, 9.11 e 9.12; approva quindi l'articolo 9; respinge inoltre gli emendamenti Gramazio 10.1 e Stradella 10.2 e 10.3 ed approva l'articolo 10; respinge infine l'emendamento Gramazio 12.1 ed approva l'articolo 12.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 13.1, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradella 13.1 ed approva l'articolo 13; respinge quindi l'emendamento Gramazio 14.1 e approva l'articolo 14.

TOMMASO FOTI dichiara che non voterà a favore dell'emendamento Grama-

zio 15.1, che estende eccessivamente l'ambito di discrezionalità relativamente all'erogazione delle sanzioni.

DOMENICO GRAMAZIO illustra le finalità del suo emendamento 15.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gramazio 15.1.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 15.2, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradella 15.2 ed approva l'articolo 15, nonché l'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti; respinge quindi l'emendamento Gramazio 17.1 ed approva l'articolo 17.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta gli ordini del giorno Casinelli n. 1 e Turroni n. 2, nonché l'ordine del giorno De Simone n. 4 (*Nuova formulazione*), purché riformulato; accetta altresì il dispositivo dell'ordine del giorno Apolloni n. 7, rilevando imprecisioni nella parte motiva; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno De Cesaris n. 3, Possa n. 5 e Saia n. 6.

ALBERTA DE SIMONE propone un'ulteriore riformulazione del suo ordine del giorno n. 4 (*Nuova formulazione*).

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, l'accetta.

ALESSANDRO BERGAMO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Turroni n. 2.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, sottolinea l'opportunità di modificare il testo dell'ordine del giorno Saia n. 6.

ANTONIO SAIA accetta la modifica proposta.

WALTER DE CESARIS chiede che il Governo, modificando il parere già espresso sul suo ordine del giorno n. 3, accetti il secondo degli impegni in esso contenuto.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, ribadisce il parere già espresso sull'ordine del giorno De Cesaris n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO FORMENTI, dichiara di non condividere tutte le modifiche introdotte dal Senato e pertanto annunzia l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento, finalizzato ad una più compiuta tutela della salute pubblica. Auspica che taluni correttivi siano introdotti nella normativa con i futuri decreti attuativi.

FRANCESCO STRADELLA dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sul provvedimento, pur sottolineando che sarebbe stato opportuno un maggiore approfondimento tecnico della materia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

FRANCESCO STRADELLA auspica che in fase di attuazione non si adottino norme eccessivamente restrittive e tali da pregiudicare la competitività delle imprese nazionali.

CESIDIO CASINELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

WALTER DE CESARIS dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sul provvedimento, auspicando tuttavia che all'approvazione del disegno di legge faccia seguito, in tempi rapidi, una coerente fase attuativa.

FULVIA BANDOLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che, in modo realistico e serio, fissa parametri scientificamente fondati per tutelare i cittadini dai rischi per la salute derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici.

MASSIMO SCALIA, espressa soddisfazione per la positiva conclusione di una storica battaglia condotta dalla sua parte politica, dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi su un provvedimento che risponde opportunamente alle preoccupazioni dei cittadini in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano su un provvedimento estremamente rilevante ed innovativo, che pone il nostro Paese all'avanguardia in ambito internazionale, opportunamente introducendo nell'ordinamento misure di carattere preventivo volte a tutelare la salute dei cittadini.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, pur apprezzando le finalità del provvedimento in esame, non ne ritiene convincente l'impianto generale, che non definisce con chiarezza l'articolazione dei compiti dello Stato, delle regioni e dei comuni: dichiara per questo l'astensione dei deputati del CCD.

TOMMASO FOTI, rivendicata la sensibilità della sua parte politica ai problemi connessi alla salute dei cittadini, dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che, pur rappresentando un segnale di attenzione del Parlamento alle tematiche concernenti l'esposizione ai campi elettrici ed elettromagnetici, presenta evidenti anomalie:

esprime perplessità, in particolare, sull'attribuzione ai comuni di una potestà regolamentare in materia.

PRIMO GALDELLI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista su un provvedimento equilibrato, che contempera interessi diversi recependo istanze fortemente avvertite dalla società civile. Esprime inoltre fiducia in ordine alla fase attuativa demandata alla potestà normativa del Governo.

DANIELE APOLLONI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR su un provvedimento che testimonia l'impegno della maggioranza per la tutela della salute dei cittadini.

ILARIO FLORESTA sottolinea l'esigenza che i decreti attuativi della legge quadro fissino parametri sostenibili, non ispirati ad una logica demagogica e tali da non ledere le esigenze del mondo produttivo, segnatamente del settore della telefonia fissa e mobile, che ha già effettuato onerosi investimenti.

ALBERTA DE SIMONE dichiara voto favorevole, sollecitando l'Esecutivo a vigilare sulla realizzazione di opere che si pongano in netta contraddizione con le cautele previste dal provvedimento.

DOMENICO GRAMAZIO osserva che il provvedimento, pur rappresentando un passo in avanti, non soddisfa le reali esigenze dei cittadini e delle aziende e non ovvierà ai problemi derivanti dall'attuale localizzazione degli impianti.

GUIDO POSSA dichiara l'astensione sul provvedimento, ritenendo, tra l'altro, priva di fondamento scientifico la diffusa convinzione che i campi elettromagnetici provochino danni certi alla salute.

MARCO ZACCHERA, sottolineata la necessità di un ulteriore approfondimento delle problematiche connesse alla dislocazione degli elettrodotti, rileva che il provvedimento in esame conferisce al Governo una delega troppo generica.

SAURO TURRONI, *Presidente dell'VIII Commissione*, sottolinea la rilevanza della tematica in esame, auspica la sollecita approvazione anche della proposta di legge in materia di valutazione dell'impatto ambientale, di cui al punto 33 dell'ordine del giorno.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, ringrazia il rappresentante del Governo ed i deputati che hanno contribuito all'elaborazione del testo in esame.

TEODORO BUONTEMPO, pur sottolineando l'insufficienza del provvedimento in esame, dichiara voto favorevole, nella consapevolezza della necessità di superare l'attuale situazione di caos che caratterizza il settore.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla sollecita approvazione del provvedimento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4816-B.

Annunzio di un'informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE avverte che nella seduta di domani il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sugli atti intimidatori posti in essere nei giorni scorsi nei confronti di sedi ed esponenti di partiti politici.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 5 del 2001: Trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali (7545).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.167, 1.166 e 2.62, dell'articolo aggiuntivo 2.036 e dei subemendamenti 0.2.036.10, 0.2.036.12 e 0.2.036.11 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Caparini 1.31 e 1.7, purché riformulati, nonché sugli emendamenti Giulietti 1.150 e 1.152, Turroni 2.55 e sugli identici Caparini 2.31 e Lenti 2.57; invita al ritiro degli emendamenti Caparini 1.60, Peretti 1.160, 1.161, 1.162, 1.163 e 1.164, Romani 1.110, Lenti 1.158 e 1.159. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda, proponendo una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 2.036 della Commissione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, l'accetta.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

PASQUALE GIULIANO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRIMO GALDELLI illustra la sua interrogazione n. 3-06891, sulla cessione delle Cartiere Miliani Fabriano.

VINCENZO VISCO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, dà conto della procedura seguita dall'Istituto Poligrafico dello Stato per la cessione del capitale azionario delle Cartiere Miliani Fabriano, precisando che, alla scadenza dei termini per la manifestazione di interesse all'acquisto, sono pervenute all'*advisor* 18 offerte, italiane ed internazionali, attualmente all'esame per la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità alla gara. L'Istituto Poligrafico è formalmente impegnato ad attenersi, nella procedura di cessione, al mantenimento della continuità di tutti i siti produttivi, alla valorizzazione del marchio dell'azienda, alla conservazione nella regione del centro decisionale ed al rispetto delle procedure di informazione nei confronti delle organizzazioni sindacali.

PRIMO GALDELLI ritiene carente la risposta; osserva che, a tre anni dal cambio del *management* delle Cartiere Miliani Fabriano, il bilancio di quanto realizzato risulta negativo. Invita il Governo a prendere atto di questa valutazione e sottolinea l'esigenza di rilanciare il marchio dell'azienda nonché di procedere al suo risanamento finanziario.

FRANCESCO BONITO illustra l'interrogazione Cherchi n. 3-06885, sui dati relativi alla criminalità in Italia.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, premesso che i temi connessi al funzionamento del sistema giudiziario ed alla garanzia dell'ordine pubblico rappresentano aspetti prioritari dell'azione di Governo, ricorda che, per superare il senso di insicurezza diffuso tra i cittadini, l'Esecutivo ha assunto iniziative volte a rafforzare l'attività di prevenzione e repressione dei reati da parte delle forze di polizia, nonché a ridurre i tempi di celebrazione dei processi, anche attraverso il progressivo adeguamento degli organici della magistratura e l'informatizzazione delle strutture.

FRANCESCO BONITO, nel ringraziare il ministro per la risposta, auspica che

l'opposizione dia prova di senso di responsabilità consentendo la sollecita approvazione del progetto di legge di riforma del processo di esecuzione immobiliare.

ELISA POZZA TASCA illustra la sua interrogazione n. 3-06890, sugli atti di violenza compiuti dai militari della KFOR in Kosovo.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, nell'esprimere indignazione per i fatti richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, assicura la massima disponibilità del Governo a collaborare con la magistratura inquirente, senza alcun atteggiamento di compiacenza verso i militari italiani, il cui coinvolgimento nell'episodio non risulta peraltro confermato dai primi riscontri concreti.

ELISA POZZA TASCA sollecita il Governo a fare piena luce sull'episodio segnalato nell'atto di sindacato ispettivo, anche attraverso un'accurata indagine che coinvolga i competenti organi internazionali.

FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interrogazione n. 3-06886, sui licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo determinato presso la FIAT.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, nel confermare che 139 lavoratori con contratto a termine, prorogato fino al 1° febbraio 2001, non saranno assunti dalla FIAT, rende noto che, a seguito di accordi stipulati con le rappresentanze sindacali unitarie, l'azienda si è impegnata — nell'ipotesi di nuove assunzioni nei prossimi dodici mesi — a procedere all'assunzione dei predetti lavoratori. Sottolineato, altresì, che l'operato della FIAT non presenta profili di illegittimità, assicura che il Governo ha sempre ritenuto prioritario favorire forme di occupazione stabile; evidenzia altresì la necessità di condizionare l'erogazione di risorse finanziarie alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

FRANCESCO GIORDANO, rilevato che i contratti a termine ledono i diritti dei lavoratori, auspica che il Governo assuma concrete iniziative nei confronti di una azienda che ha assunto atteggiamenti di assoluta discrezionalità ed arroganza.

ROBERTO TORTOLI illustra la sua interrogazione n. 3-06887, sull'attuazione del piano industriale sottoscritto da Finmeccanica.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, fa presente che il gruppo Finmeccanica intende procedere alla societizzazione della divisione veicoli per assicurare una migliore visibilità alla filiera e meglio cogliere le opportunità di mercato: resta peraltro confermato quanto previsto dall'accordo del febbraio 1999, mentre, per quanto riguarda i siti di Pistoia e Napoli, la direzione veicoli rimarrà incardinata a Pistoia.

ROBERTO TORTOLI, sottolineato che la questione oggetto dell'interrogazione coinvolge migliaia di posti di lavoro, osserva che nella risposta, peraltro non puntuale, il ministro ha ommesso di riferire che la decisione finale sarà politica; si riserva di verificare le notizie fornite alla luce dell'audizione dell'amministratore delegato di Finmeccanica, che avrà luogo al Senato nella giornata odierna.

MAURO MICHIELON illustra la sua interrogazione n. 3-06892, sul differimento del termine per il versamento dell'acconto del premio INAIL.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, fa presente che la decisione di prevedere un primo versamento in acconto ed un successivo saldo per la corresponsione del premio dovuto dai datori di lavoro all'INAIL è stata assunta di concerto con il Ministero del tesoro, il quale ha rilevato che l'eventuale rinvio al prossimo 16 marzo dell'intero versamento avrebbe determinato un maggiore fabbisogno di tesoreria; ritiene quindi che sia stata individuata una so-

luzione ragionevole, tesa a conciliare le esigenze delle imprese con i vincoli di bilancio.

MAURO MICHIELON, nel dichiararsi estremamente insoddisfatto, rileva che il rifiuto del Governo di addivenire all'ipotesi di prorogare al prossimo 16 marzo il termine per il versamento del premio dovuto all'INAIL sta determinando, tra l'altro, maggiori oneri amministrativi a carico dell'Istituto.

DOMENICO VOLPINI illustra la sua interrogazione n. 3-06888, sulle iniziative per garantire la continuità didattica.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, fa presente che, per ovviare agli indubbi ritardi dei provveditorati nelle operazioni di conferimento delle supplenze, il Ministero sta predisponendo, sulla base di un preventivo monitoraggio, un provvedimento eccezionale ed urgente che consenta di superare i disagi che si stanno determinando, al fine di garantire la continuità didattica.

DOMENICO VOLPINI si dichiara soddisfatto, in attesa della sollecita emanazione del provvedimento preannunciato dal ministro.

MARIELLA CAVANNA SCIREA illustra la sua interrogazione n. 3-06889, sugli episodi di violenza nelle scuole italiane.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, espressa solidarietà alla famiglia della studentessa uccisa a Sesto San Giovanni, rileva che il grave episodio si inserisce in un contesto di dinamiche complesse che esulano dallo scenario scolastico. Dà quindi conto delle iniziative più significative assunte dal Ministero al fine di prevenire il disagio degli studenti.

MARIELLA CAVANNA SCIREA ringrazia per la tempestività della risposta, condividendo le argomentazioni del mini-

stro: ritiene positiva, in particolare, la presenza di psicologi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

ANGELA NAPOLI illustra la sua interrogazione n. 3-06894, sulla situazione del sistema scolastico italiano.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, fa presente che, alla luce del lavoro svolto dalla commissione incaricata di formulare proposte per l'attuazione del riordino dei cicli scolastici, il ministro, sulla base di un quadro coerente delle migliori esperienze educative, sta predisponendo le indicazioni curriculari di cui potranno avvalersi le scuole. Assicura che dalla documentazione fornita dalla citata commissione emergono indicazioni aggiuntive in ordine all'insegnamento delle lingue straniere, della storia e delle attività fisico-motorie; precisa che la presunzione che i licei classici siano aboliti è priva di fondamento, così come la soppressione dei voti e della valutazione dei comportamenti. Aggiunge infine che non è prevista alcuna riduzione degli organici.

ANGELA NAPOLI, ribadito che la riforma in via di attuazione ha gettato il sistema scolastico nel caos, ritiene quanto riferito dal ministro caratterizzato da affermazioni non veritiere e contraddizioni, segnatamente in ordine alla riduzione degli organici.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 7545.

DAVIDE CAPARINI ritira gli emendamenti che recano la sua prima firma, ad eccezione dei suoi emendamenti 1. 31, 1. 36, 1. 2 ed 1. 14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Butti 1. 168, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la sconvocazione delle Commissioni.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lenti 1. 155.

PAOLO ROMANI illustra le finalità del suo emendamento 1. 104. Ritira inoltre i suoi emendamenti 1. 108, 1. 107, 1. 105, 1. 109 e 1. 106.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Romani 1. 104 e Lenti 1. 157.

PAOLO ROMANI ritira i suoi emendamenti 1. 96, 1. 87, 1. 97, 1. 90 e 1. 89.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Caparini 1. 31 e propone una riformulazione dell'emendamento Caparini 1. 7.

DAVIDE CAPARINI ritira il suo emendamento 1. 31 e manifesta la disponibilità ad accettare la riformulazione del suo emendamento 1. 7.

PAOLO ROMANI illustra le finalità dei suoi emendamenti 1. 100, 1. 98 e 1. 99.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Romani 1. 100, 1. 98 e 1. 99.

PAOLO ROMANI ritira i suoi emendamenti 1. 91, 1. 92, 1. 93, 1. 94, 1. 95, 1. 88, 1. 75, 1. 83 ed 1. 78. Illustra altresì le finalità dei suoi emendamenti 1. 81 e 1. 82.

GIANNI RISARI manifesta contrarietà agli emendamenti Romani 1. 81 e 1. 82.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Romani 1. 81 e 1. 82 e Butti 1. 169, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale.

PAOLO ROMANI ritira i suoi emendamenti 1. 80, 1. 84, 1. 85, 1. 86, 1. 79, 1. 113, 1. 77, 1. 112 e 1. 76.

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità del suo emendamento 1. 36.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Caparini 1. 36.

DAVIDE CAPARINI illustra il suo emendamento 1. 2, ispirato ad una logica di liberalizzazione del mercato televisivo, con particolare riferimento all'emittenza locale.

GIANNI RISARI manifesta contrarietà all'emendamento in esame.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE sottolinea la necessità di assicurare la parità delle condizioni di accesso al mercato televisivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Caparini 1. 2 e Lenti 1. 156.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, precisa la riformulazione dell'emendamento Caparini 1. 7, sulla quale esprime parere favorevole.

DAVIDE CAPARINI l'accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Caparini 1. 7, nel testo riformulato.

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità del suo emendamento 1. 14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Caparini 1. 14.

PAOLO ROMANI ritira i suoi emendamenti 1. 101, 1. 102, 1. 110 e 1. 111.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, invita al ritiro dell'emendamento 1. 167 della Commissione, la cui formulazione risulta contraddittoria rispetto all'obiettivo di semplificazione delle procedure.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, ritira l'emendamento 1. 167 della Commissione.

DAVIDE CAPARINI ritira il suo emendamento 1. 60.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, precisa le ragioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Peretti 1. 160.

ETTORE PERETTI lo ritira.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giulietti 1. 150.

MARIA LENTI illustra le finalità del suo emendamento 1. 158.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Lenti 1. 158, che pur condivisibile nella sostanza, presenta una formulazione imprecisa; rileva peraltro che il successivo emendamento Giulietti 1. 152 recepisce le istanze ad esso sottese.

MARIA LENTI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 158.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, invita il deputato Lenti a ritirare il suo emendamento 1. 158, rilevando che il successivo emendamento Giulietti 1. 152 risulta formulato in termini più idonei.

MARIA LENTI ritira il suo emendamento 1. 158 e dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giulietti 1. 152.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giulietti 1. 152.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, ribadisce l'invita al ritiro dell'emendamento Lenti 1. 159.

MARIA LENTI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 159.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 166 della Commissione.

MARIA LENTI rileva che non è stato posto in votazione il suo emendamento 1. 159.

PRESIDENTE, precisato che si è trattato di un disguido, annulla la votazione dell'emendamento 1. 166 della Commissione e ne dispone la ripetizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti 1. 159 ed approva l'emendamento 1. 166 della Commissione.

ETTORE PERETTI ritira i suoi emendamenti 1. 162, 1. 163 e 1. 164.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Butti 2. 63, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale.

PAOLO ROMANI ritira il suo emendamento 2. 40.

CESIDIO CASINELLI rileva che l'articolo 2 del decreto-legge reca norme che rischiano di sovrapporsi a quelle introdotte, sulla stessa materia, con la legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico, ingenerando una pericolosa confusione.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, precisa che il Governo non ha ravvisato alcuna la discrasia tra il provvedimento d'urgenza in esame ed il disegno di legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico, che ha una più vasta portata normativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Romani 2. 50, Lenti 2. 61 e Butti 2. 60, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale; approva quindi l'emendamento 2. 62 della Commissione.

PAOLO ROMANI ritira i suoi emendamenti 2. 42, 2. 51, 2. 43 e 2. 44.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti 2. 56 ed approva l'emendamento Turroni 2. 55.

PAOLO ROMANI illustra le finalità del suo emendamento 2. 47.

DAVIDE CAPARINI evidenzia, in particolare, l'onere che graverebbe sulle televisioni locali per lo spostamento degli impianti.

ROBERTO ALBONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Romani 2. 47.

PAOLO ROMANI ritira i suoi emendamenti 2. 52 e 2. 45, nonché i suoi articoli aggiuntivi 2. 031 e 2. 020.

MARIA LENTI ritira il suo emendamento 2. 60.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Caparini 2. 31 e Lenti 2. 57.

PAOLO ROMANI ritira il suo articolo aggiuntivo 2. 032 e tutti i subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 2. 036 della Commissione che recano la sua prima firma.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Peretti 0. 2. 036. 1; approva quindi i subemendamenti 0. 2. 036. 10, 0. 2. 036. 12 e 0. 2. 036. 11 della Commissione.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, prospetta l'opportunità di apportare una correzione al testo dell'articolo aggiuntivo 2. 036 della Commissione.

PRESIDENTE ritiene che la correzione proposta possa essere apportata in sede di coordinamento formale del testo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 2. 036 della Commissione, nel testo riformulato, come subemendato.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, sottolinea il valore strategico del provvedimento in esame, che determinerà l'avvio in Italia di una vera e propria rivoluzione digitale, quindi un cambiamento strutturale dell'intero sistema delle comunicazioni.

Ringrazia altresì tutti coloro che hanno fornito un fattivo contributo all'elaborazione del testo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DAVIDE CAPARINI sottolinea che il provvedimento d'urgenza avvia un percorso importante per la società della comunicazione, anche se rimangono irrisolti i problemi dell'emittenza locale; au-

spica inoltre il rapido passaggio dal regime concessorio a quello autorizzativo in materia di emittenza radiotelevisiva.

MARIA LENTI sottolinea le ragioni per le quali i deputati di Rifondazione comunista voteranno contro un provvedimento che, tra l'altro, proroga di fatto il regime transitorio da tempo vigente nel settore delle trasmissioni radiotelevisive.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sulla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che conferisce stabilità alle piccole e medie imprese operanti nel settore televisivo; sollecita inoltre il Governo a procedere ad una semplificazione amministrativa in materia. Ribadisce quindi la necessità di superare l'attuale duopolio nell'emittenza televisiva ampliando il mercato agli operatori dell'editoria e della telefonia. Preannunzia al riguardo la presentazione di una proposta di legge.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento che considera di rilevanza epocale per il settore radiotelevisivo.

PAOLO ROMANI ritiene il provvedimento in esame un atto dovuto a sostegno dell'emittenza locale, ricordando il responsabile contributo offerto dal gruppo di Forza Italia, che sarebbe disponibile a concorrere all'elaborazione di una compiuta regolamentazione del settore radiotelevisivo.

GIANNI RISARI, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, prende positivamente atto dell'impegno assunto dal Governo a non proporre ulteriori proroghe del termine per la concessione delle licenze relative all'emittenza radiotelevisiva; rileva inoltre che le norme contenute nel provvedimento d'urgenza risultano coerenti con l'esigenza di

potenziare gli strumenti di informazione e di comunicazione nell'ambito delle comunità locali.

GIORGIO PANATTONI, pur riconoscendo l'importanza del provvedimento, esprime profonda delusione per l'incapacità dimostrata dal Parlamento di superare il duopolio Rai-Mediaset e di cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia digitale.

ELIO VELTRI rileva che, nel momento in cui si affrontano questioni connesse all'emittenza radiotelevisiva, risulta difficile distinguere il confine tra rappresentanza politica e tutela di interessi privati.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7545.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE avverte che sono pervenute, con le prescritte condizioni, le richieste di trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 7571 e n. 307 ed abbinata, in un testo unificato.

Ricorda altresì che nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo si è unanimemente convenuto di derogare al termine di cui all'articolo 92, comma 1, del regolamento.

La Camera, con distinta votazione, approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 7571 e n. 307 ed abbinata, in un testo unificato.

Sull'ordine dei lavori e per un'inversione dell'ordine del giorno.

Dopo interventi dei deputati Conte, Giordano, Moroni, Rivolta, Cerulli Irelli, Soda, Guerra, Vito, Stucchi, Acquarone,

Benedetti Valentini e Soro e precisazioni del Presidente, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Vito di procedere immediatamente alla trattazione del punto 10 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Organizzazione Avvocatura dello Stato (6561-octies).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 113*).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,30, è ripresa alle 19,30.

PRESIDENTE rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LIVIO PROIETTI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

BENITO PAOLONE, stigmatizzato l'atteggiamento del ministro dell'interno, che non ha ancora fornito risposta a due atti di sindacato ispettivo da lui presentati, nonostante sia stato ripetutamente solle-

citato in tal senso dalla Presidenza della Camera, preannunzia la presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo in materia, rivolto al Presidente del Consiglio dei ministri; si riserva altresì di intervenire ulteriormente nel corso delle prossime sedute ed eventualmente di trattenerci in aula fino a quando il Governo non fornirà risposta sulle questioni da lui poste.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che l'informativa urgente del Governo, prevista per la seduta di domani, avrà luogo alle 14.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna ri-

nione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 116*).

Approvazioni in Commissione.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 117*).

In morte dell'onorevole Guido Martino.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Guido Martino recentemente scomparso.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 15 febbraio 2001, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 117*).

La seduta termina alle 19,45.